

◆ «Fondi decurtati, il Tav rallenta»

DOMANI mattina, mercoledì 14 maggio, i No Tav italiani e francesi proveranno a fare luce in una conferenza stampa congiunta sulla decurtazione dei fondi europei che erano stati assegnati a Ltf per studi e progettazioni. 671 milioni di euro la cifra stanziata alcuni anni fa, cifra che ora si riduce di 280 milioni. «*Oltre a illustrare questo fatto da un punto di vista tecnico, spiegheremo anche la fatica immane che abbiamo fatto per ottenere i documenti che attestano la decisione dell'Unione europea*», anticipa Alberto Perino, uno dei leader storici No Tav, che parteciperà all'incontro insieme a Pro Natura, Presidio Europa e agli oppositori francesi alla grande opera. Appuntamento alle 10 presso la sede dell'Unione culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti 4/b a Torino: «*La Torino-Lione viaggia con immane ritardo. Con ogni probabilità non arriverà mai a compimento. Il progetto perde i pezzi e i finanziamenti svaniscono. Le verità che non conoscete, direttamente dalla fonte: la Commissione europea*», recita l'invito all'incontro di domani, durante il quale sarà distribuito il dossier con la documentazione.